

N. 11506



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "Vedi Napoli e poi Muori"

Metraggio } dichiarato 242
accertato 2405

Marca:

10.000 - 2-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia di : RICCARDO FREDA

Interpreti : GIANNA M. CANALE - RENATO BALDINI - VITTORIO SANIPOLI -
FRANCA MARZI - DUCCIO SISSIA ecc.

Durante una festa in casa del Dott. Marini, alto funzionario di banca a Napoli, capita inatteso in cinico avventuriero, Roberto Senesi, il quale vi si è recato con il preciso intento di ricattare la moglie del Marini con la quale è stato fidanzato e della quale conserva alcune lettere.

La giovane signora è costretta ad accettare un appuntamento impostole dall'avventuriero. Per fatalità, la polizia che era sulle tracce del Senesi per un losco traffico di stupefacenti, piomba nella abitazione di costui proprio nel momento in cui egli si trova a discutere con la signora Marini? Entrambi vengono arrestati. La giovane donna viene messa in libertà per intervento del marito il quale però non crede alle sue proteste di innocenza e la scaccia di casa.

Ritroviamo la giovane donna alcuni anni dopo in una città lontana. Per guadagnarsi da vivere ella si esibisce in un locale notturno ma è affranta dalla nostalgia e dal desiderio energetico di rivedere il suo bambino che è stata costretta a lasciare.

E questo desiderio che la spinge un giorno a tornare a Napoli, dove apprende che il suo bambino è gravemente ammalato. Questa tremenda notizia le dà il coraggio di ripresentarsi in casa del marito che però inflessibile e la allontana promettendole però di farle giungere, all'albergo dove alloggia, qualche notizia del bambino. Ancora una volta è il ricattatore Senesi, uscito di carcere, che viene a sconvolgere il destino della donna.

29 FEB. 1952

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso ai termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA.
1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le descrizioni sui manifesti della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne il contenuto del film, in modo che il contributo del cinema alla cultura nazionale non sia minacciato.
2°) ed ultimo somma 25 milioni di lire al 29 febbraio 1952.
P. IL DIRETTORE GENERALE

2º)

Roma, li.

10 LUG. 1952

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Quando infatti il Marini si reca all'albergo per annunciare la guarigione del bambino, apprende che nello stesso albergo alloggia il Senesi e ciò lo convince ancora di più che sua moglie è legata allo avventuriero. In realtà costui perseguita la donna per il solo scopo di estorcere denari al marito. E per raggiungere tale scopo rapisce il bambino e con una lettera anonima inguisce al disgraziato padre di portargli una grassa somma in un punto deserto di Napoli se vuole avere il suo figliolo per sempre.

Appresa la notizia di questo atroce ricatto la Marini, disperato, corre verso il luogo dell'appuntamento. Sorprende il Senesi che per allontanarla la minaccia con una pistola e la ferisce. Esasperata la donna riesce a strappare l'arma al suo feritore e lo uccide.

Il processo mette chiaramente in luce che la Marini era la prima vittima del ricattatore e culmina con un verdetto di assoluzione per leggittima difesa. Spazzata ogni nuvola, la Pace e la serenità tornano a leggere i coniugi Marini, accanto al loro adorato bambino.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

